

Episode 196

Introduction

Benedetta: Oggi è giovedì 13 ottobre 2016. Benvenuti al nostro programma settimanale News in Slow Italian! Un saluto a tutti i nostri ascoltatori!

Stefano: Ciao Benedetta! Un saluto a tutti!

Benedetta: Nella prima parte del nostro programma oggi parleremo dell'annullamento della visita ufficiale in Francia del presidente russo Vladimir Putin, in un'atmosfera di crescenti tensioni sulla Siria. Commenteremo poi il recente annuncio della Samsung Electronics, che lo scorso martedì ha reso pubblica la propria decisione di bloccare la produzione dello smartphone Galaxy Note 7. Parleremo inoltre dei cosiddetti "pagliacci spaventosi", una mania collettiva che sembra aver contagiato vari paesi in tutto il mondo. Infine, concluderemo questa prima parte del programma con una notizia che riguarda l'Organizzazione mondiale della Sanità, che ha deciso di appoggiare una campagna che vuole introdurre una "tassa sullo zucchero" per le bibite analcoliche, come parte di un nuovo programma volto a porre un freno all'obesità infantile.

Stefano: Un'altra campagna! Sono tantissimi i programmi e i piani elaborati per ridurre il problema dell'obesità infantile. E... con quali risultati?

Benedetta: ... Con un continuo aumento dell'obesità infantile. È vero, molti studi dimostrano che il sovrappeso infantile è ancora un grave problema negli Stati Uniti e... in molti altri paesi.

Stefano: E tu che pensi, che questa nuova campagna avrà un maggiore successo rispetto alle precedenti?

Benedetta: Probabilmente no, Stefano, ma non sarà nemmeno un male. Di fatto, potrebbe rivelarsi utile. Una cosa è certa, comunque: non possiamo smettere di cercare di risolvere questo grave problema. Comunque, avremo modo di approfondire questo tema tra un attimo. Per il momento, continuiamo a presentare la puntata di oggi. La seconda parte del nostro programma sarà dedicata, come sempre, alla lingua e alla cultura italiana. Nel segmento grammaticale impareremo a conoscere il pronome doppio "chi". Infine, concluderemo la trasmissione con una nuova espressione idiomatica: "Andare di traverso."

Stefano: Benissimo, Benedetta!

Benedetta: Grazie, Stefano! Diamo inizio alla trasmissione!

News 1: Il presidente russo Putin annulla la sua visita in Francia in un clima di crescenti tensioni sulla Siria

Lo scorso martedì, il presidente russo Vladimir Putin ha annullato una visita ufficiale in Francia. La decisione ha seguito di un giorno una dichiarazione del presidente francese Francois Hollande, che ha affermato che la Russia potrebbe essere giudicata per crimini di guerra in relazione ai bombardamenti aerei sulla città siriana di Aleppo.

La visita, in programma per mercoledì prossimo, avrebbe avuto come scopo principale l'inaugurazione di

una nuova chiesa ortodossa russa. Tuttavia, dopo che il governo francese aveva reso noto che i colloqui con Putin sarebbero stati circoscritti alla Siria, il leader russo ha cancellato il viaggio. Hollande e altri leader occidentali accusano la Russia di aver bombardato sia la popolazione civile sia alcune strutture ospedaliere in Siria, tutte accuse che la Russia ha smentito. Lo scorso lunedì, durante un'intervista alla televisione francese, Hollande aveva alluso alla possibilità che la Russia venisse processata davanti alla Corte penale internazionale, un tribunale chiamato a giudicare coloro che si sono resi colpevoli di reati come il genocidio, i crimini di guerra e i crimini contro l'umanità.

Finora, gli sforzi diplomatici per fermare i combattimenti in Siria hanno avuto ben poco impatto. Lo scorso sabato, la Russia ha posto il suo veto a una risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'ONU, avanzata dalla Francia per chiedere il cessate il fuoco.

Stefano: Io apprezzo le parole di Hollande... ma, in realtà, non mi aspetto che succeda granché. Tu credi davvero che la Russia sarà processata da questo tribunale? Dopo tutto, la Russia non è un membro della Corte penale internazionale.

Benedetta: Esatto, sia la Russia che la Siria hanno firmato l'accordo che ha creato la Corte, ma nessuno dei due paesi lo ha poi ratificato. Il che... limita le possibilità di svolgere delle indagini sui crimini commessi in quei due paesi. Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, in ogni caso, può ampliare la competenza della Corte, in modo da includere anche quei paesi.

Stefano: Ma la Russia fa parte del Consiglio di sicurezza dell'ONU...

Benedetta: Sì... quindi, il governo francese ora sta studiando il regolamento della Corte per vedere se c'è un modo per aprire un procedimento legale. Stefano, io ti posso assicurare che questo non farà che peggiorare i già tesi rapporti tra la Russia e l'Occidente.

Stefano: Senza dubbio!

Benedetta: Martedì scorso, il ministro degli esteri britannico Boris Johnson ha detto che la Russia rischia di diventare un paese paria, emarginato dalla comunità internazionale.

Stefano: Paria? E tu pensi che a Putin interessi l'opinione dell'Occidente sulla Russia?

Benedetta: Io penso di sì!

Stefano: Perché?

Benedetta: Secondo te, che cos'è che i dittatori associano al potere?

Stefano: La paura?

News 2: Samsung interrompe la produzione del suo smartphone Galaxy Note 7

Lo scorso martedì, la Samsung Electronics ha annunciato la propria intenzione di fermare la produzione del suo smartphone Galaxy Note 7, dopo aver inutilmente cercato di risolvere i problemi che avevano provocato l'incendiarsi di alcuni dispositivi. L'annuncio segue la decisione di sospendere le vendite del telefono cellulare, resa nota dalla società lo scorso lunedì.

Sin dal lancio del modello sul mercato, il 19 agosto scorso, la Samsung ha ricevuto numerose segnalazioni che riportavano il surriscaldamento dei dispositivi o, in alcuni casi, l'esplosione. L'azienda aveva inizialmente ritirato i telefoni dal mercato nel mese di settembre, dopo aver concluso che il problema era legato a una serie di batterie difettose prodotte da uno dei suoi fornitori. Tuttavia, una

nuova partita di telefoni immessa sul mercato dalla società, prodotta con batterie provenienti da un nuovo fornitore, sembrava avere lo stesso problema. La scorsa settimana, uno dei telefoni ha iniziato a produrre fumo durante un volo di una compagnia aerea statunitense, provocando l'evacuazione del velivolo.

La Samsung, che non ha confermato ufficialmente la vera causa del problema, ha calcolato un volume di perdite pari ad almeno 2,34 miliardi di dollari. Molti analisti, tuttavia, sostengono che il danno economico potrebbe essere molto più consistente.

Stefano: Che fiasco! Tu credi davvero che la Samsung non sappia quale sia la causa del problema?

Benedetta: Dicono di no. Forse ne sapremo di più nelle prossime settimane. Tu pensi che l'azienda sappia che cos'è successo?

Stefano: Beh, si sa che le batterie utilizzate negli smartphone sono infiammabili. In passato, si sono verificati altri incidenti in seguito al surriscaldamento di altri tipi di telefoni, anche se con una frequenza di gran lunga inferiore rispetto al numero di incidenti che hanno interessato il Galaxy Note 7. Tutto questo... non ti farebbe pensare che il problema sia in realtà legato al modo in cui il telefono è stato progettato?

Benedetta: Perché lo dici?

Stefano: Ho letto che, secondo un rapporto che la Samsung non ha reso pubblico, nel Galaxy Note 7 ci potrebbe essere un errore di fabbricazione che comprime le batterie in modo eccessivo, facendo entrare in contatto i poli negativi e positivi. Questo problema potrebbe aver fatto sì che le batterie entrassero in corto circuito e prendessero fuoco.

Benedetta: Ma... dopo il ritiro dal mercato del mese scorso, i nuovi Galaxy Note 7 sono stati realizzati allo stesso modo? Questo non avrebbe senso... se è vero che la Samsung sospettava che fosse quella la causa del problema.

Stefano: Sì, hai ragione, non avrebbe senso...

News 3: Stati Uniti, si diffonde l'epidemia dei “pagliacci inquietanti”

Di recente, in tutto il territorio degli Stati Uniti si è registrata un'ondata di avvistamenti di “pagliacci dall'aspetto inquietante”. La frenesia ha avuto inizio nella Carolina del Sud, alla fine di agosto, in seguito alle segnalazioni di alcune persone che hanno riferito di aver visto dei clown nell'atto di cercare di attrarre dei bambini nei boschi. Da allora, quella che sembrava una moda passeggera locale si è convertita in un fenomeno nazionale. Gli avvistamenti degli inquietanti pagliacci si sono moltiplicati, con segnalazioni in oltre venti stati. Analoghi avvistamenti hanno avuto luogo in alcune regioni del Canada, nel Regno Unito, in Australia e nella Nuova Zelanda.

Per il momento, l'isteria collettiva non ha causato ferimenti o vittime mortali, molto probabilmente perché, finora, nella maggior parte dei casi di avvistamento, si è trattato di scherzi messi in scena da ragazzi travestiti da clown, o di telefonate che riportavano avvistamenti fittizi.

In realtà, l'immagine del clown terrorizza da tempo sia i bambini che gli adulti, specialmente dopo che, negli anni '80, Stephen King creò il personaggio del clown Pennywise, l'angosciante protagonista del suo romanzo horror, *It*, dal quale venne poi tratto un film.

Stefano: Benedetta, a te i clown fanno paura?

Benedetta: No, ma ora, dopo tutte queste segnalazioni, se vedessi un clown in un bosco, probabilmente un po' di paura... ce l'avrei.

Stefano: Anche se il clown non è truccato in modo da far paura?

Benedetta: OK, fammi pensare... naso color rosso sangue, viso completamente bianco, ghigno minaccioso... beh, direi che tutto l'insieme è piuttosto spaventoso.

Stefano: Benedetta, c'è un termine clinico per descrivere la paura dei pagliacci: coulrofobia. Gli psicologi ritengono che l'origine di tale fobia risieda nel fatto che i clown indossano un trucco molto pesante e dipingono emozioni estreme sul loro volto, nascondendo la loro vera identità e i loro sentimenti.

Benedetta: Grazie, dottor Stefano per avermi psicanalizzato! La tua analisi, tuttavia, continua a non spiegare il moltiplicarsi degli avvistamenti di questi pagliacci a livello mondiale.

Stefano: È una scarica di adrenalina. Una festa. Un gioco! E poi, a dire il vero, questa non è la prima volta che si produce un'ondata di avvistamenti di clown negli Stati Uniti.

Benedetta: Davvero?

Stefano: Sì! Una serie di eventi simili si era verificata nella zona di Boston negli anni '80. Ad ogni modo, Benedetta, questa mania prima o poi si placherà.

Benedetta: E i bambini rimarranno con la paura dei pagliacci per un bel po'.

Stefano: Non dare tutta la colpa al fenomeno di questi giorni! Credi che ai bambini siano sempre piaciuti i clown? Per nulla! Uno studio condotto nel 2008 nel Regno Unito ha dimostrato che, in realtà, ben pochi bambini amano i pagliacci.

Benedetta: Davvero? Sono sorpresa!

Stefano: Lo studio ha inoltre concluso che la comune abitudine di decorare i reparti infantili degli ospedali con delle immagini di pagliacci potrebbe in realtà creare un'atmosfera tutt'altro che accogliente.

News 4: L'Organizzazione mondiale della Sanità appoggia l'introduzione di una tassa sulle bevande zuccherate per contenere l'aumento dell'obesità infantile

Un recente rapporto della Commissione dell'OMS sull'obesità infantile afferma che ci sono solide prove a sostegno del fatto che una tassa sullo zucchero — applicata congiuntamente a un inasprimento dei controlli sulla commercializzazione di “cibo spazzatura” al pubblico infantile e un divieto sulla vendita di cibo poco salutare nelle scuole — sarebbe uno strumento efficace nella lotta all'obesità infantile.

Secondo quanto si legge nel rapporto: “L'obesità nei bambini ha raggiunto livelli d'emergenza in molti paesi e rappresenta una sfida grave e urgente. La crescita dell'obesità infantile non può essere ignorata. I governi devono riconoscere la loro responsabilità e affrontare questo problema, a nome dei bambini che sono eticamente tenuti a tutelare. Una carenza in questo senso avrà gravi conseguenze dal punto di vista medico, sociale ed economico”.

Secondo i dati dell'OMS, a livello globale, i bambini sotto i cinque anni affetti da obesità o sovrappeso

sarebbero almeno 41 milioni. Il direttore del dipartimento della nutrizione per la salute e lo sviluppo dell'OMS, il dottor Francesco Branca, ha spiegato che "dal punto di vista nutrizionale, lo zucchero non è un elemento essenziale nella dieta umana". Secondo Branca, il consumo di zucchero dovrebbe essere mantenuto al di sotto del 10% dell'apporto calorico complessivo individuale, e preferibilmente al di sotto del 5%.

- Stefano:** Benedetta, ti devo confessare che a volte mi capita di bere della coca-cola e mangiare del cibo spazzatura. Ma poi mi sento in colpa.
- Benedetta:** E quindi?
- Stefano:** Beh, io capisco quanto sia importante che le scuole vietino la vendita di cibi non sani. Ma c'è un problema. Il rapporto rivela come, in molte società, le persone a basso reddito e i loro figli siano "più suscettibili al rischio di obesità", essendo maggiormente condizionati dai prezzi dei prodotti alimentari.
- Benedetta:** Esatto!
- Stefano:** Quindi, io penso che questa "tassa sullo zucchero" dovrebbe essere accompagnata da un programma volto a rendere i prodotti alimentari sani e nutrienti economicamente accessibili per le famiglie a basso reddito.
- Benedetta:** Stefano, mi fa piacere che tu abbia detto questo!
- Stefano:** Senza dimenticare, ovviamente, che lo sport e una regolare attività fisica contribuiscono a combattere l'obesità. Io, ad esempio, corro quasi tutti i giorni.
- Benedetta:** Sai quanti minuti di corsa sono necessari per bruciare gli alimenti zuccherati e il "cibo spazzatura"?
- Stefano:** Hmm, un'idea forse ce l'ho... no, in realtà, non lo so.
- Benedetta:** Una lattina da 330 ml di una bibita zuccherata - 13 minuti di corsa; un quarto di pizza di grandi dimensioni - 43 minuti di corsa; una girella alla cannella - 40 minuti; un muffin ai mirtilli - 25 minuti.
- Stefano:** Insomma, bisogna correre un bel po'! Ma, aspetta, Benedetta, come facevi a sapere che oggi ho mangiato tutte queste cose a colazione e a pranzo?

Grammar: Double Pronoun: *Chi*

- Stefano:** Senti che cosa mi è capitato! Un mio amico sta traslocando e mi ha chiesto se sono interessato a prendere la sua collezione di conchiglie. Purtroppo lui non ha molto spazio nel nuovo appartamento e se ne deve disfare!
- Benedetta:** Che richiesta insolita.
- Stefano:** Beh, confesso che l'ho pensato anch'io. La sua collezione ha pezzi meravigliosi e persino molto rari. È davvero un peccato che debba darla via.
- Benedetta:** Credo sia una scelta forzata. Al tuo amico dispiacerà sicuramente dare via una cosa tanto preziosa! D'altronde chi non farebbe la stessa cosa in mancanza di spazio? Personalmente preferisco evitare di riempirmi la casa con collezioni troppo ingombranti, fatta eccezione forse per le scarpe.

- Stefano:** Anch'io di spazio a casa ne ho poco e, infatti, ho dovuto rifiutare l'offerta del mio amico, anche se a malincuore. Spero che trovi presto **chi** si prenda cura delle sue belle conchiglie.
- Benedetta:** Ma ne ha davvero così tante?
- Stefano:** **Chi** ha visto la sua collezione dice che sono almeno un centinaio.
- Benedetta:** Però! Il tuo amico è un collezionista serio, allora! Mi ricorda Luigi Lineri.
- Stefano:** Non ti seguo! Chi sarebbe questo signor Lineri?
- Benedetta:** Non lo conosci? Allora devo assolutamente raccontarti la sua storia. Luigi Lineri è un anziano veronese che, oltre ad essere appassionato di poesia, pittura e ceramica, va letteralmente pazzo per i sassi.
- Stefano:** Ama le pietre? In che senso?
- Benedetta:** Nel senso che da più di cinquant'anni lui raccoglie i sassi che trova lungo le sponde del fiume Adige, a poca distanza dalla città di Verona.
- Stefano:** Esattamente come fa il mio amico con le conchiglie.
- Benedetta:** Sì ma, a differenza del tuo amico, la collezione di pietre di Lineri è così vasta che occorre un intero fienile per ospitarla. Avrà migliaia di pietre, forse di più.
- Stefano:** Addirittura? Ma che se ne fa di semplici e insignificanti pietre da fiume? Posso capire **chi** colleziona conchiglie per la loro bellezza estetica, ma un sasso?... È incomprensibile.
- Benedetta:** Per l'artista veronese la bellezza dei sassi sta nelle forme sempre diverse, che possono nascondere misteri, o richiamare alla mente vecchi ricordi.
- Stefano:** Non ti seguo...
- Benedetta:** Lineri racconta che il primo sasso da lui raccolto era una selce con un foro al centro, forma che gli ha ricordato un'arma o qualche altro oggetto preistorico di uso quotidiano.
- Stefano:** Beh, non è inverosimile che possa essersi trattato di un utensile antico.
- Benedetta:** Questo pensiero ha affascinato così tanto la sua immaginazione, che da quel giorno il veronese ha iniziato a raccogliere, catalogare e studiare tutti i sassi dalla forma strana che gli capitavano a tiro.
- Stefano:** **Chi** ascolta questo racconto per la prima volta, credo rimanga un po' perplesso. Questa collezione mi sembra essere frutto di un'ossessione più che un'attività dai fini scientifici.
- Benedetta:** Non credo che Lineri abbia fini scientifici. Penso piuttosto che gli piaccia collezionare sassi a fini artistici, per quello che le loro forme gli suggeriscono.
- Stefano:** Per quanto bizzarra possa essere questa storia, devo ammettere che mi ha davvero incuriosito.
- Benedetta:** Bene! Allora suggerisco a te e a **chi** ha voglia di saperne di più su questo insolito raccoglitore di sassi, di guardare il documentario in bianco e nero intitolato "Outsider. Storie dal fiume".

Expressions: Andare di traverso

Benedetta: Ho letto da qualche parte che i ragazzini di oggi non giocano più all'aperto come quelli di un tempo. Che peccato!

Stefano: Conoscendoti, scommetto che ti **va di traverso** sapere che il principale intrattenimento della generazione di oggi sono la televisione e i videogiochi.

Benedetta: Io passavo un sacco di tempo fuori a giocare con i miei amici. Facevamo tantissimi giochi divertenti insieme! Hai mai provato Rubabandiera?

Stefano: Ma certo! Ci si divideva in due squadre allineate in modo equidistante dal portabandiera. A ogni bambino era assegnato un numero in comune con uno del gruppo avversario. Il portabandiera con un fazzoletto in mano chiamava un numero e chi corrispondeva a quel numero doveva correre veloce per rubare per primo la bandiera e ottenere un punto per la propria squadra.

Benedetta: Ti piaceva giocarci?

Stefano: Sì ma il mio gioco preferito era nascondino. Lo adoravo perché vincevo quasi sempre. Ero un vero mago delle sparizioni.

Benedetta: Peccato che questi giochi siano diventati obsoleti, oggi. Quando ci pensi, non ti **va di traverso** questa cosa?

Stefano: Beh, se per i bambini di oggi questi giochi sono noiosi e antiquati, tra gli adulti invece continuano a essere in voga. Sai che esiste il campionato mondiale di nascondino?

Benedetta: Parli sul serio?

Stefano: Sì! L'evento prende il nome di Nascondino World Championship e l'ultima edizione si è svolta proprio lo scorso settembre nella città fantasma di Consonno.

Benedetta: Questa notizia mi lascia di stucco, Stefano. Wow!

Stefano: Ti garantisco che il torneo esiste davvero. 64 squadre formate da 5 persone si sfidano in quattro differenti gironi e chi vince conquista il premio della Foglia di fico d'oro.

Benedetta: Quante persone partecipano di solito a questo evento?

Stefano: Circa trecento, più o meno. La sfida a chi è più bravo e lesto a nascondersi, solitamente si svolge in luoghi particolari e unici come Consonno quest'anno.

Benedetta: Sai che mi **va di traverso** non sapere dove si trova Consonno? Di solito sono bene informata sulle città italiane, ma questa volta non ne so proprio nulla.

Stefano: È una città fantasma in provincia di Lecco. È un luogo isolato, un comune abbandonato alla fine degli anni settanta dopo essere diventato il "paese dei balocchi".

Benedetta: È la prima volta che ne sento parlare...

Stefano: Ti spiego. Tra gli anni '50 e '70, durante il periodo del boom edilizio italiano, un imprenditore edile milanese ebbe l'idea di costruire a Consonno una città dei divertimenti.

Benedetta: Che cosa bizzarra!

Stefano: Per realizzare questa specie di Las Vegas italiana, l'imprenditore distrusse un intero borgo, spinse gli abitanti a spostarsi altrove e deturpò il paesaggio per costruire una strada che collegava Consonno al comune di Olgiate.

Benedetta: Ma questa storia è tristissima, per nulla interessante! A essere onesti, la notizia di questo scempio ambientale mi ha già fatto **andare di traverso** tutta la storia.

- Stefano:** Lasciami almeno terminare il racconto. A Consonno sorsero ristoranti, negozi, night club, alberghi di lusso dalle forme stravaganti e altro ancora. Poi, alla fine degli anni settanta, un evento naturale mise fine al paese dei balocchi.
- Benedetta:** Non fingerò di essere triste per questa notizia. Ma che cosa è successo? La natura si è vendicata per il terribile scempio?
- Stefano:** Qualcosa del genere! Una frana distrusse la strada che conduceva a Olgiate, così gli italiani persero interesse per quel luogo di divertimenti e tutti gli sforzi dell'imprenditore milanese di rilanciare l'economia del paese furono vani.
- Benedetta:** Che storia assurda... Non so se sia più incredibile aver appreso di Consonno, o del torneo mondiale di nascondino. Ad ogni modo, grazie per avermene parlato!